

Con noi la
pubblicità è bella...
...perchè è varia!!!

redazione.dedalo@gmail.com

DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione.dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 21 Anno X 15 Novembre 2011

per la tua pubblicità su

DEDALO

chiama i numeri:
0935 20914
338 954 22 68

Enna: Nulla si crea...nulla si distrugge Tutto si trasforma



Il Servizio a pag. 2



Nulla si crea...nulla si distrugge. Tutto si trasforma

La caduta di Berlusconi (era ora!) apre scenari tutti nuovi e quasi impensabili nel panorama politico e quello che accadrà a Roma, per ricaduta potrebbe avvenire a Palermo e, per quanto ci riguarda, anche ad Enna, intendendo tutto il territorio provinciale. La situazione, nelle ore in cui scriviamo, è in costante evoluzione e le variabili sono dietro l'angolo, tanto da far sospettare che il neo senatore a vita Mario Monti, possa diventare Presidente del Consiglio solo sui giornali.

Questo non perché non sia considerata la migliore soluzione – come dimostra la reazione dei mercati al solo annuncio della nomina al Senato – ma perché la politica italiana non mollerà facilmente il suo primato, anche a costo di portare il paese alla bancarotta. In ogni caso, il futuro governo dovrebbe essere sostenuto da tutti, con forti dubbi sulla Lega, oggi decisa ad andare all'opposizione, Italia dei Valori e Sinistra Ecologia e Libertà, quindi con quell'alleanza auspicata tra Pd e Terzo Polo.

Questa forzata coabitazione nella maggioranza parlamentare, finirà per cementare il rapporto tra Pd e Terzo Polo, riducendo al lumicino qualsiasi possibilità di accordo a sinistra, specialmente se Di Pietro e Vendola si sfiliranno alla prima occasione utile. Proprio ciò che da tempo

accade in Sicilia, dove l'esperienza del Governo Lombardo, sostenuto proprio da PD e Terzo Polo, finisce, così, per passare da formula ribaltonista ed eretica a laboratorio politico precursore della maggioranza che verrà.

Ma a questo punto una domanda sorge spontanea: se sin dalla nascita dei DS l'orizzonte a cui si è guardato è stato il centro cattolico moderato, piuttosto che la sinistra massimalista, antagonista e giustizialista, e che tale obiettivo è stato oggetto di grandi scontri interni con posizioni diverse come mai oggi i termini del confronto interno sono ribaltati? Non sarà che le contrapposizioni personali con personaggi come Beppe Lumia e Antonello Cracolici hanno costretto l'ala crisafulliana a mutare radicalmente orientamento? Insomma in questa lunga diatriba la politica sembra entrarci poco o nulla, mentre gli eventi spingono verso soluzioni e scenari inimmaginabili fino a qualche giorno fa.

E che cosa potrebbe accadere nei Comuni dove si vota tra qualche mese? E soprattutto che cosa potrebbe accadere nel comune capoluogo? Garofalo, che mal governa da solo, fa quello che vuole e come vuole, forte anche di una opposizione che non esiste, se non per qualche personalismo che non porta da nessuna parte.

La dice lunga l'avanzo di amministrazione di 2,5 milioni di euro, in una città che ha

bisogno di tutto, dal rattoppo delle strade, alla rivitalizzazione del centro storico; di parcheggi e di un piano della viabilità; dalla valorizzazione dei beni monumentali ed architettonici, ad una vera collaborazione con l'università in grado di produrre progettualità ed investimenti. In una città come Enna non spendere 2,5 milioni di euro ci sembra davvero un'offesa alla collettività.

Ma ormai siamo abituati ai proclami e alle enunciazioni dei nostri sindaci che fortunatamente non fanno poi molta strada, come insegnano le precedenti tre sindacature. In questa ottica davvero deprimente non fa certo sfoggio di sé il consiglio comunale, che tranne qualche elemento, forse 5 o 6, in grado di dire e proporre qualcosa, è assolutamente acefalo.

Comunque qualcosa si muove. Pd ed Mpa fanno finta di non parlarsi, ma si sa che stanno lavorando ad una alleanza un po' dappertutto e questo per Garofalo potrebbe rappresentare una risorsa. Certo se l'alleanza Pd-Terzo Polo dovesse avvenire anche ad Enna sarà interessante capire, per esempio, come farà Dante Ferrari a sedersi con il sen. Crisafulli, perché alla fine è lui che manovra e decide tutto.

Tutto è in continua evoluzione, ma senza il coinvolgimento diretto di tutte le forze politiche per questa città sarà dura.

D'altronde ad Enna l'emergenza c'è o non c'è?

Massimo Castagna

proteste. doc. com. it

a cura di Giusi Stancanelli



Oggi mordo!

Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

Bel Natale a tutti, sì, proprio bel Natale e non buon Natale, perché tra le due formule augurali c'è una certa differenza, piccola ma sostanziale. Un buon Natale ciascuno lo augura a se stesso e alla propria famiglia, agli amici, ai parenti, ai fidanzati, o vive, a seconda della propria spiritualità, partecipando alle numerose funzioni religiose e via dicendo. Un bel Natale è quello che ciascuno di noi vorrebbe vivere al di fuori del nucleo familiare e relazionale: il Natale pubblico, fatto di corse ai regali, di passeggiate, di manifestazioni, di luci e colori, di addobbi... il tutto vissuto in un contesto cittadino dove si respiri aria di festa.

Aria di festa che non necessariamente deve essere determinata da lussuosi addobbi e luminarie psichedeliche, ma da una cura particolare del decoro della città, una sorta di grandi pulizie che non riguardino solo il salotto buono, ma anche e soprattutto le "camere in fondo", e cioè quei quartieri che in prossimità delle festività natalizie si adoperano per organizzare quei bellissimi presepi e non solo. Quei quartieri dove la gente è

un poco più vera e spontanea e conserva ancora, nonostante tutto, la voglia di fare. Non conosciamo quali siano i progetti dell'amministrazione comunale per le festività natalizie, se ci sarà o no l'isola pedonale accompagnata dalle solite lamentazioni, e se ci saranno i bus navetta solitamente carichi di vegliardi concittadini, se si farà il concorso dei presepi, i cori gospel, i concerti nelle chiese, il trenino elettrico che girava per il centro tristemente vuoto.

Qualunque iniziativa si vorrà prendere, si tenga conto che, ai soliti tralicci di ferro a forma di alberi di natale pieni di piantine, regolarmente razziate in poche ore, alle stelle comete che durano da Natale a Santo Stefano, si preferirebbe anche un solo ornamento che duri nel tempo: una città curata, decorosa, accogliente, amata.

La strada nella "prateria"

"Formazione vegetale costituita da piante erbacee annue o perenni", è questa la definizione che in un qualunque dizionario ritroviamo alla voce prateria, distesa vegetale tipica dell'America centro-settentrionale. Ma non è necessario spostarsi nell'altro continente per poterla ammirare, basta semplicemente percorrere il tratto di strada che dalla via Pergusina porta alla s.s. 561 I. È proprio in prossimità dello svincolo che l'intricata vegetazione si riversa sulla carreggiata, comportando un'enorme rischio per gli automobilisti ai quali viene negata ogni possibilità di scorgere i veicoli che a volte, a tutta velocità, provengono dal lato opposto.

Nella nostra città, tradizione vuole che prima di sistemare le cose sia necessario che si verifichino casi spiacevoli in grado di mobilitare l'opinione pubblica e spingere l'amministrazione o chi di competenza a risolvere tali problematiche. I lavori di strada...ordinaria manutenzione non soddisfanno più è indispensabile, invece, ricorrere a metodi drastici in grado di eliminare alla "radice" il rischio di rimboscimento urbano sia per una questione di sicurezza stradale sia per un senso di decoro estetico ormai estinto, considerando che il tratto preso in considerazione rappresenta un biglietto da visita per coloro i quali si apprestano ad accedere al nostro comune.

Mirko Falciglia

stuporMundi
AGENZIA VIAGGI/TUR OPERATOR

Offerte Ponte Immacolata PRAGA
Partenza da Catania il 09/12 e ritorno il 12/12 (4 Giorni / 3 notti)
Hotel 4* in b&b a partire da **439,00€ pp**

Offerte Capodanno
Istanbul a partire da **539,00€**
Parigi a partire da **539,00€**
Barcellona a partire da **619,00€**
Berlino o Londra a partire da **639,00€**

MADRID
Partenza da Catania con volo diretto il 07/12 e ritorno l'11/12 (5 Giorni / 4 notti)
Hotel 3* in b&b a partire da **449,00€ pp**

In esclusiva ad Enna la più originale idea regalo per il prossimo Natale
SCOPRI I WEEKEND BOSCOLO GIFT
Liberi di partire entro un anno.
Liberi di scegliere meta, hotel e data.

Tariffe in offerta riservate ai lettori di Dedalo. Ritaglia questo coupon e vieni a trovarci in agenzia.

Via Roma, 464/466 - 94100 Enna Tel. (+39) 0935 502214 - Fax (+39) 0935 561020
www.stupormundiviaggi.com - info@stupormundiviaggi.com



Strada in direzione Enna 2 e Ospedale



Sanità: il Piano Regionale verso una rete dedicata alle malattie cardiovascolari

Le Malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nel mondo. Anche in Sicilia tali patologie rappresentano la prima causa di decesso. La sopravvivenza del cardiopatico colpito da un evento acuto come l'infarto, dipende dalla tempestività della diagnosi e dalla capacità del sistema sanitario di dare risposte immediate ed appropriate. Riaprire la coronaria occlusa è indispensabile per salvare la vita del paziente.

Ciò è possibile se l'intervento terapeutico avviene precocemente e cioè se il sistema sanitario è capace di garantire una diagnosi tempestiva e di porre in essere la terapia necessaria. In questa ottica il piano sanitario regionale ha posto al centro l'emergenza cardiologia attraverso la costruzione di una vera e propria rete dedicata alle malattie cardiovascolari, che individua nella comunicazione a distanza il prerequisito tecnologico essenziale.

Avere la possibilità di sottoporre in tempo reale alla valutazione di uno specialista cardiologo, l'interpretazione, per esempio, di un elettrocardiogramma, permette di accelerare i tempi della diagnosi e di aumentare le possibilità di successo della terapia sia in termini di sopravvivenza sia di qualità della vita del

cardiopatico.

- Ma nella nostra realtà provinciale l'innovazione tecnologica trova spazio? Lo abbiamo chiesto al dr. Calogero Vasco, Direttore dell'unità operativa complessa di Cardiologia.

"Intervenire quanto più precocemente possibile in occasione dell'insorgenza di una sindrome coronarica acuta può fare la differenza fra la vita e la morte. - spiega Vasco - L'utilizzo della tecnologia moderna, della telecardiologia in particolare, rappresenta un balzo in avanti nella diagnosi precoce di infarto."

- Perché è importante accelerare i tempi di diagnosi?

"Noi cardiologi amiamo affermare che "il tempo è muscolo": quanto prima verrà riaperta la coronaria chiusa responsabile della morte cellulare miocardica (necrosi-infarto), tanto maggiore sarà la quantità di muscolocardiaco salvato. Questo sarà importante non solo per la sopravvivenza nell'immediato del paziente,

ma anche per garantirgli una migliore qualità della vita in futuro."

- Cosa c'entra la tecnologia con tutto questo?

"E' dimostrato che riuscire ad eseguire ed interpretare un elettrocardiogramma di un paziente che accusa un dolore toracico sospetto per ischemia acuta entro dieci minuti dall'ingresso in ospedale, migliora la prognosi in assoluto nel caso di infarto. E' poiché è impossibile, tranne nel caso delle terapie intensive avere, con immediatezza un cardiologo a disposizione, diventa improponibile nell'interesse del

cardiopatico acuto disporre di apparecchiature per la trasmissione a distanza. In questo modo si supera il concetto obsoleto di pronta disponibilità nell'emergenza - urgenza cardiologica, poiché i tempi di intervento previsti e consentiti per questo istituto (circa mezz'ora dalla chiamata) sono incompatibili con un serio ed efficace intervento terapeutico e quindi inaccettabili se si vuole vera-

mente tentare di salvare a la vita a chi è colpito da infarto."

- Come funzionerebbe questa nuova organizzazione delle emergenze cardiologiche?

"Nella nostra provincia si sta cercando, anche se con fatica, di fare passi in avanti verso l'innovazione. L'ospedale Ferro Branciforti di Leonforte è per esempio, costantemente collegato con la nostra utic alla quale vengono inviati, dai colleghi del pronto soccorso, gli elettrocardiogrammi per una rapida interpretazione e conseguente, immediata indicazione terapeutica."

- Questo è quanto previsto in tema di emergenze cardiologiche dal Piano per la salute redatto dall'assessorato alla sanità?

"Il piano cui lei si riferisce prevede la telemedicina quale mezzo indispensabile per attivare protocolli di gestione e percorsi diagnostico-terapeutici dell'infarto, attraverso la trasmissione a distanza dell'elettrocardiogramma, alle cardiologie degli ospedali di riferimento. Anche le ambulanze dovranno essere attrezzate in tal senso."

- Si può allora sperare in una sanità migliore?

"Con la buona volontà e l'impegno di tutti certamente."

Gianfranco Gravina



Dott. Lello Vasco

IL FORUM

Randagismo: Vita da Cani



Abbiamo voluto affrontare, in questo nostro nuovo appuntamento con il "forum" di Dedalo, lo scottante tema del randagismo nella nostra città, perché abbiamo netta la sensazione che, nonostante gli sforzi compiuti dall'Assessore Comunale Luigi Savarese e il supporto costante e prezioso delle associazioni animaliste, in particolare la Lega per i diritti degli animali (LIDA), la vicenda appare essere ancora all'anno zero. Sono, infatti, passati più di dieci anni dalla promulgazione della legge regionale n. 15 e possiamo dire, senza timore di essere smentiti, che la nostra città vive una situazione di vera e propria emergenza.

Un'emergenza che, come è emerso dal nostro dibattito, è legata all'inadeguatezza di quelli che dovrebbero essere gli attori principali, cioè Comune e Asp, ma anche e soprattutto ai comportamenti poco corretti di ciascuno di noi. Insomma, anche in questo campo, gli ennesi avrebbero bisogno di un corso intensivo di educazione civica, cosa che da troppi anni manca nella nostra realtà, facendo venire meno uno dei presupposti basilari che definiscono una collettività come, appunto "civile". Di fronte a questo problema, come con tanti altri, preferiamo girare lo sguardo da un'altra parte, facendo finta che

il problema non sia nostro, sia quando abbandoniamo intere cucciolate per strada, sia quando giriamo per la città con il nostro migliore amico al guinzaglio, fregandocene altamente del fatto che i suoi "bisognini" restano abbandonati per strada. Ma torniamo al tema del nostro dibattito.

Di fatto quella che viviamo in tema di randagismo è una situazione di vera e propria emergenza che, tuttavia, non viene certificata come tale perché siamo, ancora oggi, in mancanza di una vera e propria mappatura dei cani presenti nel nostro territorio. Solo la LIDA, che ha alle spalle anni di attività di volontariato nel territorio, sembrerebbe avere un'idea su questo dato, che il Consigliere Cesare Fussone - eletto da indipendente tra le fila di Primavera Democratica e da sempre impegnato in questa battaglia - afferma essere ben al di sopra del rapporto di un cane ogni otto abitanti previsto dalla legge. "La mappatura è di fondamentale importanza - affermano ad una sola voce Cesare Fussone e Cinzia Kazandjian della LIDA - perché con la certificazione dello stato di emergenza sarebbe possibile accedere anche a finanziamenti straordinari per trovare soluzioni adeguate".

Da almeno un anno il Comune si è attivato per mettere in moto la fase di sterilizzazione, che pur non

essendo sufficiente da sola a fornire soluzioni, certamente può aiutare al controllo numerico degli animali sul territorio, evitandone la proliferazione, ma pur essendo tutto pronto il servizio ancora non decolla, in attesa del via libera dell'Asp di Enna. Un via libera atteso ormai da troppo tempo e che, inspiegabilmente tarda ancora ad arrivare.

Ma il problema vero, sterilizzazione a parte, sta nel fatto che per affrontare e tentare di risolvere questo grave problema occorre che l'intera "filiera" di interventi previsti dalla legge sia attivata. Filiera che comprende, oltre alla citata mappatura e alla sterilizzazione, anche la fase di microchippatura obbligatoria sia dei cani padronali che di quelli che dopo la cattura e l'eventuale sterilizzazione possono essere nuovamente immessi nel territorio o avviati ai canili. E, infine, un altro tasto veramente dolente: i canili.

Sono ormai diventati un vero e proprio business, sui quali si concentra da tempo l'attenzione delle cosiddette ecomafie, che hanno ormai da tempo avviato un proficuo mercato di cani e gatti da inviare oltre frontiera per rifornire i laboratori sperimentali. Ma rappresentano un buon affare anche per chi agisce nel rispetto della legge, visto che in oltre dieci anni tutti i comuni, compreso il nostro, hanno disatteso gli obblighi normativi preferendo lavarsi le mani del problema, ovvero affidandosi al supporto di

canili privati che, però, costano fior di quattrini alla collettività. Basti pensare che per l'anno in corso si stima una spesa, per il nostro Comune, di una cifra molto vicina a quattrocentomila euro. Non stropicciatevi gli occhi, d'altronde in questi canili - teoricamente - i cani entrano da cuccioli ed escono da morti anche dopo tredici anni. Questo perché il previsto circuito delle adozioni, fino a poco tempo fa era del tutto inesistente, considerato che era gestito dal canile stesso che, ovviamente, non ha nessun interesse ad avviarlo veramente.

Solo grazie al prezioso e volontario contributo della LIDA, quest'anno si sono raggiunti dei risultati apprezzabili in tema di adozione con un vantaggio in termini di risparmio economico per le casse comunali di una certa consistenza. Soldi risparmiati ma non reinvestiti per provare ad arginare il fenomeno, nemmeno sotto forma di contributo ai volontari che spesso affrontano le inevitabili spese di tasca propria, diventando essi stessi interlocutori dei cittadini che non sanno a chi rivolgersi.

Insomma, su questo come su altri temi sarebbe necessaria una vera e propria svolta, magari coinvolgendo direttamente coloro che da anni vivono il problema e sono in grado di fornire proposte e soluzioni sulle quali confrontarsi e, soprattutto, sulle quali agire.

Massimo Castagna

IL RESOCONTO

Luigi Savarese (Ass. Comune di Enna):

"Iniziare la realizzazione del canile, le sterilizzazioni, l'area padronale"

Cinzia Kazandjian (LIDA):

"C'è bisogno di collaborazione e di gente che sa di cosa stiamo parlando"

Cesare Fussone (Primavera Democratica):

"L'Asp piglia in giro il Comune, è tutto lì l'inghippo"



Anche ad Enna il fenomeno del randagismo è molto sentito, rami di cani che scorrazzano indisturbati, aggressioni soprattutto nei pressi dell'Ospedale, uno scarica barile tra Asp e Comune di Enna. Per parlare di ciò, abbiamo invitato Luigi Savarese, assessore al ramo del comune di Enna, Cesare Fussone consigliere comunale di Primavera Democratica che segue da



Gigi Savarese

all'aggressione. Conosciamo perfettamente le zone e i gruppi di cani e li monitoriamo continuamente: il branco più consistente si trova all'interno dell'Ospedale. Abbiamo fatto un'ultima riunione con i dirigenti dell'Asp, da cui è emerso che il personale addetto all'accalappiamento dei cani trova difficoltà perché la fitta vegetazione fa sì che spesso i cani non possono essere individuati e quindi accalappiati."

- Qual'è la trafia di accalappiamento e che fine fanno i cani?

"Il servizio viene svolto tre giorni alla settimana. L'addetto fa un giro di perlustrazione o se ci sono precise segnalazioni interviene, i cani vengono accalappiati e ricoverati al canile di Miniani. Evidentemen-

te, per quanto noi ricoveriamo sempre più cani, il numero è comunque in costante aumento; i cani si avvicinano dalle campagne al perimetro cittadino in cerca di cibo."

- Che fine ha fatto il progetto di sterilizzazione che era stato annunciato dal Comune, ritenuto l'approccio migliore nei confronti del problema?

"Per procedere alla sterilizzazio-

ne, l'ultimo passaggio che manca è l'idoneità dei locali da parte dell'Asp; è previsto un ultimo sopralluogo e quindi avere l'autorizzazione. Noi abbiamo tutto pronto, dal laboratorio ai locali di degenza post operatoria."

- Cinzia Kazandjian, lei condivide quando ha detto l'assessore Savarese?

"Non si tratta di essere d'accordo, (Continua a pag. 5)

3000 IMPIANTI FOTOVOLTAICI GRATUITI

AVVISO PUBBLICO

PER UN RISPARMIO ENERGETICO IN BOLLETTA

I Cittadini, le aziende, i condomini della Provincia di Enna, possono presentare domanda di adesione, al fine di avvantaggiarsi dell'iniziativa di APEA ENNA, in partnership con Easus Energy s.r.l. affiliato

Enel.si Punto Enel Green Power e promosso dalla Provincia Regionale di Enna che prevede la realizzazione di 3000 IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TITOLO GRATUITO.

Il bando è rivolto a privati, condomini e aziende del territorio della Provincia di Enna scadenza il 30 giugno 2012.

Per maggiori informazioni, il testo integrale del bando e la domanda di partecipazione, consultare i seguenti siti:

www.apea.en.it; www.provincia.enna.it; www.easus.eu;

Enna Provincia Solare

Sede legale: P.zza Garibaldi, 1 - 94100 ENNA (EN) Sede Operativa: Via Bagni 21 - 94100 ENNA (EN) Italia
 Info: +39.0935.500251 - Numero Verde 800.417.661
 Siti web: www.apea.en.it; www.provincia.enna.it; www.easus.eu; email: apea.enna@gmail.com;

AZ

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI

Arredamenti ed attrezzature per attività commerciali
Abbigliamento Professionale
Forniture Alberghiere

VIA PERGUSA 123 - ENNA
Tel. 0935 511853 / Fax 0935 537545

(Segue da pag. 4)

siamo sul territorio da tempo e i numeri dei randagi e degli abbandoni da parte di privati, sono in continuo aumento. Sono due fronti da combattere, uno, l'accalappiamento che non sappiamo fino a quando potrà andare avanti in relazione alla capienza del canile con cui abbiamo la convenzione; l'altro è che non facendo attenzione agli abbandoni dei privati e alle sterilizzazioni, il fenomeno sarà in continuo aumento. Noi abbiamo un protocollo che seguiamo da tempo: il monitoraggio quartiere per quartiere e la conoscenza del numero dei cani. La soluzione discussa con l'amministrazione



Cesare Fossone

era un continuo monitoraggio, la sterilizzazione e campagne di adozione a tappeto o comunque progetti che permettessero la sensibilizzazione dei cittadini, perché il cittadino non solo sconosce il problema, ma lo vuole risolto. Ci sono i modi per risolvere il problema, ma si deve cominciare oggi per avere risultati tra due anni. La sterilizzazione ad esempio, è la soluzione per non fare partorire i randagi, ma il randagio non abbandona la cucciolata, la nasconde e nel 70% dei casi questa viene sterminata e quindi non è questo che aumenta il numero, va bene la sterilizzazione ma non basta da sola, siamo pronti a partire con la sterilizzazione, ma su cento cani sterilizzati, quanti ne saranno reimmessi sul territorio?"

- Consigliere Fossone, lei si è reso protagonista di una battaglia per la nascita del canile municipale ad Enna, ma a che punto è questa vicenda?

"Dovrebbe spiegarla l'amministrazione, io li ho lasciati ad un punto chiaro ed un percorso tracciato chiaro. La cifra che esce ammonta ad oggi a 396 mila euro per il mantenimento e accalappiamento dei cani. Per quanto riguarda la gestione dei canili la vicenda risale al 2008, quando la rivista Panorama prese di mira casualmente il canile Ricara gestito sempre dagli imprenditori Miniana con cui abbiamo la convenzione e dove alloggiavano 300 cani. Abbiamo stimato che questo in Sicilia è un business da 40 milioni di euro l'anno. Sono d'accordo sulla mappatura e sul controllo del cane da masseria perché le cagne vengono lasciate alla mercé dei randagi e poi le cucciolate vengono abbandonate, ma il randagismo reale è il 30%, il 70% nasce dall'inciviltà dell'uomo. La micro chip-patura è da fare a tappeto e questo fa cassa per l'Ente, perché le sanzioni arrivano fino a seimila euro, e poi sono necessarie la sterilizzazione e le adozioni. Un anno fa qualcuno faceva proclami sulla sterilizzazione, sui canili, sulle adozioni, tutto questo non si è avverato. L'ultima mia provocazione sarà quella di portare in aula, con



I colleghi Gravina e Castagna

un'altra mozione, il progetto di un canile, un parco canile, non una fotocopia del canile di Delia, ma di gran lunga superiore e fruibile dalla città. "
- Assessore Savarese, l'amministrazione da un lato si è mostrata sempre disponibile rispetto a questo argomento ma sembra che i fatti sono davvero pochi. Cosa non si è fatto e quali impegni reali riesce ad assumersi.
"Per quanto riguarda il canile, abbiamo tre ipotesi, la prima è quella di realizzarlo in contrada Scarlata, ex consorzio agrario, ma lo spazio non è sufficiente e quindi dovremmo acquisire un altro etta-

ro di terreno; l'altra ipotesi è alienare il manufatto in contrada Scarlata e con il ricavato reperire un'area e realizzare il canile; un'altra ipotesi ancora è quella di riuscire a reperire un terreno di nostra proprietà dove realizzare il canile. Io prendo un impegno pubblico: prima che finisca questa consiliazione, voglio gettare le basi per costruire un canile con pannelli prefabbricati con un costo di circa 400mila euro. Fondamentale, comunque, per potere tenere sotto controllo questo fenomeno è la collaborazione dei cittadini; se i randagi vengono alimentati resteranno sempre in quel territorio e si moltiplicheranno, così come avviene all'interno dell'ospedale; il branco cresce e aumentano i rischi di aggressione".

- Cinzia Kazandjian, sembra di capire, che con l'amministrazione c'è un dialogo tra sordi, è così? E cosa si potrebbe migliorare in questo dialogo?

"La Lida ha iniziato e continua il suo lavoro in modo completamente indipendente senza appoggio assoluto dell'amministrazione facendo dei numeri che comunque portano delle migliorie alla cittadinanza, perché portano 200 cani in meno sul territorio che non sono finiti nel canile e quindi 200 mila euro risparmiati che sarebbero potuti diventare progetti fattibili che ad oggi avrebbero portato un apporto nel cominciare a sistemare il fenomeno del randagismo. La Lida è diventata il sostituto del Comune, la gente pretende e non capisce, noi da questo punto di vista abbiamo cercato di avviare una sensibilizzazione che parta anche dal cittadino; per esempio sono rimaste tre femmine alle cooperative Giove, siete 70 famiglie, mettete 2 euro l'uno che li sterilizziamo, per lo meno non avrete più parti, ma nessuno è disposto a metterci niente. Questo è il periodo di avvelenamenti perché c'è la caccia, questo è periodo di cani padronali che muoiono a causa dei cacciatori, questo è un periodo particolare. "

- Quali proposte intendete lanciare?

Cinzia Kazandjian: "L'assessore e tutta l'amministrazione, hanno avuto piena collaborazione da parte nostra. I cani, i parti, il randagismo, non hanno i tempi delle amministrazioni, i cani partoriscono, i cani aggressiscono, i cani vengono investiti. Non è vero che la soluzione è non dargli da mangiare perché un cane non alimentato è un cane aggressivo. "
Fossone: "L'anno scorso il Comune ha chiuso con un milione e duecentomila euro di avanzo; di canili se ne facevano tre. Occorre poi educare il cittadino attraverso una campagna di sensibilizzazione verso gli animali."

Savarese: "La collaborazione, il lavoro e l'attività dell'associazione che del consigliere Fossone sono fuori discussione, ma devono anche riconoscere pubblicamente che in me hanno trovato sempre una persona disponibile; purtroppo a volte non riusciamo a concretizzare alcune cose. Con le variazioni di bilancio si faranno entro la fine del mese se riuscirò a reperire risorse, darò un contributo, peraltro già programmato, alla Lida

per le spese di adozione, biglietti aerei, benzina ecc. Poi occorrerà nell'immediato fare un progetto di massima per quanto riguarda le aree padronali, una è il boschetto di Villa Farina che è inutilizzata."

- Come area padronale si parla anche della zona Pisciotto, che a sua volta dovrebbe servire per parcheggi, ma di fatto non la utilizza nessuno.

Fossone: "Un'altra area si potrebbe creare a Pergusa sotto l'Hotel Garden e un'altra sotto la Rocca di Cerere".

Savarese: "Nell'immediato porterò dei tecnici per avere una progetto di massima e creare le premesse per quest'area dedicare all'area padronale questo spazio".

Fossone: "Aspettiamo in aula il regolamento sulla tutela degli animali che è pronto e fermo in qualche ufficio dopo il vaglio di tutte le commissioni."

- Pensate che da qui a fine anno ci possa essere qualche intervento urgente magari per far pressione sull'amministrazione oltre a quelli citati dall'assessore?

Fossone: "In tempi non sospetti con la Lida si era elaborato un progetto per la creazione di un mini-centro per adozione di cuccioli con le strutture esistenti, in maniera tale che l'ente non avrebbe più avuto problemi di cuccioli e si sarebbe dedicato agli adulti, con costi decisamente inferiori. Noi abbiamo cani che entrano in canile da cuccioli e vi stanno per 13 anni, è spaventoso vivere in quel posto".

Kazandjian: "E' un canile vecchio stile quello di Delia, con 800 cani; è un canile dove il cane entra per non uscire pensato e realizzato non per le esigenze degli animali, ma per quelle dei



Cinzia Kazandjian

Comuni".

Fossone: " Nella convenzione fatta dal comune con gli imprenditori, l'ultima fatta circa un mese e mezzo fa c'è una clausola che dice "circuiti adozioni; il canile s'impegna a dare in adozione". Sapete quanti cani dal 2006 al 2011 prima che intervenisse Cinzia Kazandjian, sono stati adottati? 11 di cui 5 erano padronali persi, ritrovati al canile e quindi solo 6. Invece la Lida in tre mesi ha fatto adottare 40 cani, cani senza un occhio, cani con due zampe."

- Allora noi siamo giunti alla fine, da questo incontro che cosa ne viene fuori?

Kazandjian: " Ne viene fuori che per risolvere la problematica del randagismo c'è bisogno di collaborazione e c'è bisogno di gente che sa di cosa stiamo parlando; le soluzioni rispetto ai problemi ci sono, però dobbiamo sapere di cosa stiamo parlando e si deve essere concreti nelle cose"

Fossone: " lo voglio spezzare una lancia a favore dell'amministrazione; la verità è che da più di un anno non partono le sterilizzazioni perché l'Asp piglia in giro il Comune, è tutto lì l'inghippo. Quei locali di cui parlava l'assessore, l'Asp li ha già visti tre mesi fa, promettendo una rapida autorizzazione ed invece niente. L'Asp ha delle responsabilità non indifferenti"

Savarese: "Da qui a fine anno faremo delle scelte precise e concrete, iniziare la realizzazione del canile, iniziare le sterilizzazioni, un contributo alle associazioni animaliste come riconoscimento del lavoro svolto e fare un piccolo progettino per quantificare la spesa per l'area padronale."

Gianfranco Gravina

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Guanti bianchi, sangue blu e 3/4 di nobiltà

Abbiamo più volte raccontato come Enna sia stata sin dall'antichità il fulcro delle attività agricole in Sicilia e particolarmente di quelle legate alla coltivazione del grano. I territori di Enna, di Piazza Armerina e di Nicosia furono ripartiti, a cominciare dal Me-

diocidio di bestiame. Se ne occupavano gruppi numerosi di contadini, fiduciari delle famiglia proprietaria.

I terreni seminati a grano venivano concessi in "mezzadria", un contratto con il quale il proprietario affidava al mezzadro la coltivazione del terreno e anticipava il quantitativo di grano per



dio Evo, in proprietà terriere di vaste estensioni (feudi) appartenenti ai Signori della Nobiltà, fedeli alla Casa regnante.

La maggior parte di questi erano stati insigniti del titolo di "Barone". I Terreni del feudo venivano utilizzati soprattutto per la coltivazione dei cereali e per l'allevamen-

to di bestiame. Se ne occupavano gruppi numerosi di contadini, fiduciari delle famiglia proprietaria. I terreni seminati a grano venivano concessi in "mezzadria", un contratto con il quale il proprietario affidava al mezzadro la coltivazione del terreno e anticipava il quantitativo di grano per la semina, in cambio di prestazioni d'opera consistenti nelle pratiche di sistemazione del terreno, concimazione con materiale organico derivante dal bestiame di allevamento, mietitura del grano e trebbiatura nelle aie. Alla fine del ciclo di produzione al proprietario spettava il quantitativo di grano, già an-



Parola d'arte di Filippo Occhino

L'arte di Gesualdo Prestipino: alla riscoperta del mito

Entrare nel mondo artistico di Gesualdo Prestipino significa oltrepassare la soglia della realtà per accorgersi che forse lo scorrere del tempo è una pura illusione e che ancora oggi il mito esiste.

Artista aperto, curioso, instancabile lavoratore come ama definirsi, Gesualdo vive sulle sponde del lago di Pergusa. Diplomatosi presso l'Istituto d'Arte di Palermo, esordisce giovanissimo come pittore, ma dedicherà gran parte della sua vita alla scultura. Attivo e vitale nel mondo artistico contemporaneo, sembra costantemente animato da un incessante bisogno di scoperta.

Negli anni della formazione soggiorna a Milano e a Parigi, è affascinato dalla pittura di Franz Marc, di Balthus e dalla scultura di Nevelson e di Roden. Si trasferisce prima in Svizzera e poi a Torino, dove respira il fermento artistico della nascente arte povera. "In quel periodo ero molto irrequieto, ero alla ricerca di un mio personale segno" spiega lo scultore.

Ritornato ad Enna, si tuffa nella ricerca dell'essenzialità delle forme, recuperando l'energia trasmessa dai miti, soprattutto quelli del suo territorio, per renderli attuali e proiettarli nel futuro. E' in



questa fase che si definisce lo stile di Prestipino.

Nella mania della ricerca, il fascino della mitologia lo attrae e lo ingabbia sempre di più. Disegni, bozzetti, cere, gessi raffiguranti miti e temi mitologici si inseguono, e le fasce, motivo ricorrente nelle sue opere, diventano sempre più avvolgenti. La fascia ingloba e avvolge tutta la figura, diventa via via sempre più protagonista. I temi della Spagna, dell'Arabo, del Toro e dell'Oriente, sono tutti accomunati dalla fascia, che nel frattempo evolve, assumendo nuove forme.

"E' il sinonimo della mia vita, all'inizio del mio percorso mi aveva reso prigioniero della mia stessa idea, oggi mi ha liberato". Impreziosiscono il nostro capoluogo due sue opere: l'ormai celeberrimo "Ratto di Proserpina" nei pressi del Lago di Pergusa, il cui gesso originale è custodito nel Museo Guttuso di Bagheria, "U carusu da surfara" della Piazza della Legalità di Enna Bassa. A Regalbuto, Prestipino è l'autore di uno dei portoni della chiesa di Sant'Ignazio e della scultura "L'uomo e il cavallo" nella piazza antistante. Gli uomini d'arte segnano i tempi di una comunità. Non dimentichiamoci di loro e, anzi, lasciamoci stupire dalle loro creazioni.

Peregrinatio della reliquia di S. Chiara

Dal 16 al 20 novembre presso la Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sarà possibile partecipare alle celebrazioni Eucaristiche che si terranno per la peregrinatio della reliquia di S. Chiara. In questi giorni infatti la Santa reliquia si troverà di passaggio nella nostra città in occasione dell'ottocentesimo della professione della Santa che a 18 anni, ispirata dal profondo desiderio di seguire Cristo e colpita dall'ammirazione per Francesco d'Assisi, decise di raggiungere i frati presso la piccola chiesa della Porziuncola, dando vita, così all'ordine delle Clarisse.

L'organizzazione di tutto l'evento è curato dalla comunità francescana di Enna e Pergusa che, volendo condividere con il maggior numero di fratelli, incontrerà i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori e vivrà solenni concelebrazioni con le comunità francescane vicine e con tutto il Vicariato di Enna.

E per i giovani, venerdì 18 presso la chiesa di S.Marco si celebrerà "il patto della dieci" l'adorazione eucaristica che vede coinvolte decine di giovani ogni mese.



mobili MAZZA

oltre il classico...

da oltre 50 anni arreda la tua casa

...verso il moderno

Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292 e-mail: mobilimazza@tin.it



L'artigiano di Daniela Taranto Non è tutto oro quello che luccica!

Abbiamo già parlato dell'accesso al credito per le imprese artigiane, certo è difficile ottenerlo per le neo imprese, per quelle invece già strutturate è sicuramente molto più facile, oggi però vorremmo esaminare il cosiddetto "rovescio della Medaglia".

E' vero, in questo momento chiunque prometta facilità di accesso al credito non viene santificato dagli imprenditori ma quasi! Però a che prezzo? Gli imprenditori artigiani sono contattati da tante finanziarie, che vendono il denaro a caro prezzo, da tanti consorzi fidi che per portare a casa il risultato promettono all'imprenditori "ponti d'oro", ma questi ultimi si devono fermare un po' e riflettere, riflettere sul fatto che è bello, comodo ottenere tanti finanziamenti, li per li ti sembra che stai risolvendo i problemi che in questo momento affliggono la Tua impresa, pagamenti contributi, affitto arretrato, debiti con i fornitori e varie "cosucce" che tutti hanno un po' in arretrato, ma è anche vero, e qui arriviamo



al rovescio della medaglia, che sti debiti si devono pur pagare! Altrimenti da un ancora di salvataggio che crediamo di aver ottenuto ci ritroviamo nel mare in tempesta!! Contrarre più finanziamenti contemporaneamente è deleterio per l'impresa, le varie rate si sommano e diventano quasi impossibili da affrontare, da qui il passo ad essere protestato o iscritti alla centrale rischi della Banca d'Italia, (e lì si che sono "cavoli amari") è brevis-



Ecosostenibili di Fabio Prestipino Efficienza energetica: i led

Se tutta l'illuminazione pubblica del nostro Paese fosse convertita a LED, si potrebbe generare un risparmio energetico pari alla produzione di energia elettrica di una centrale nucleare di media potenza. Ad affermarlo l'associazione Amici della Terra, che in occasione del quarantesimo anniversario del referendum tenuto nel nostro Paese, ha ricordato come oggi più che allora, le scoperte tecnologiche rendano possibile una maggiore efficienza energetica, in grado di fornire una vera soluzione per ridurre l'inquinamento e incrementare la disponibilità di energia.

Con l'aiuto dei tecnici di illuminotecnica e gli esperti di STS, della divisione Ecolumen, l'associazione Amici della Terra ha realizzato dei calcoli e delle possibili previsioni di grande interesse; in pratica con l'utilizzo dei LED si potrebbe risparmiare l'energia prodotta da una centrale nucleare.



Il risultato potrebbe essere facilmente ottenuto, sostituendo tutta l'illuminazione pubblica del nostro Paese con LED, andando ad ottenere un risparmio energetico pari a 3800 milioni di kWh, che corrispondono al 76% dell'energia prodotta da una centrale nucleare da 900MW.

La tesi sostenuta dall'associazione Amici della Terra, può essere supportata da altre considerazioni. Effettuando infatti, una semplice analisi economica, a parità di beneficio energetico, il costo di sostituzione delle attuali lampade ad incandescenza, risulta assolutamente esiguo se confrontato con i costi di realizzazione di una centrale nucleare. A ciò va aggiunto il risparmio derivante dall'assenza di perdite di carico che avviene durante il trasporto di energia.

Le nuove tecnologie permettono oggi di intraprendere percorsi assolutamente "rivoluzionari", che consentono di rivedere antiche convinzioni e vecchi luoghi comuni. In questi ultimi giorni l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica IAEA, ha comunicato che secondo le stime, il disastro nucleare di Fukushima provocherà una forte contrazione dello sviluppo

Giustizia e non... di Beatrice Pecora

L'ulivo e la Libertà

Castelvetrano, piccolo comune della provincia trapanese, è la città della Legalità poiché il 5 novembre una raccolta di olive sui campi confiscati alla mafia ha dato l'input per riprendersi la Libertà. Un' iniziativa promossa da Libera - associazione contro le mafie - nei campi che hanno fatto da scenario a tanti boss siciliani. Le terre confiscate sono, per il momento, coordinate da Libera ma in maniera provvisoria perché un bando pubblico ha riassegnato i beni a una cooperativa che garantirà lavoro ad alcuni giovani siciliani producendo l'olio di Libera Terra. Tutto il loro lavoro avverrà sotto lo spirito di combattere le mafie.

Circa 25 quintali di olive saranno macinate in un frantoio di Sciacca, anch'esso confiscato.

Tante le intimidazioni nei confronti degli agricoltori, nonostante l'intervento delle autorità, proprio come un segnale forte dove le mafie e lo Stato saranno sempre a sfidarsi come due burattini, ma si spera che in un futuro - imminente - i burattinai non siano più i cittadini omertosi che tengono le redini di questa fila come in uno spettacolo di Pupi siciliani; che sia proprio un passato da raccontare perché storia della Sicilia, ma che un giorno il libro sulla storia delle narcomafie si chiuda con un Fine.



simo, e poi si che per tutta la vita dell'impresa si avranno difficoltà ad ottenere la qualsiasi agevolazione, perché sappiamo bene che per ottenerle "ste" benedette (o maledette) agevolazioni bisogna avere più che tutto in regola!

Quindi il consiglio che ci permettiamo di dare è quello di rivolgersi in primis ai propri commercialisti che sicuramente conoscendo la situazione economico patrimoniale dell'impresa già possono orientarli per il meglio e poi

a strutture che conosciamo, consorzi fidi che non solo si limitano a istruire e portare a termine la pratica di finanziamento ma che sono in grado di dare una consulenza alle imprese su quello che conviene oppure no, consorzi che sanno anche dire di no all'imprenditore per non inguaiarlo più di quanto lo è già! Perché il no di oggi, che magari dà molto fastidio all'imprenditore, potrebbe contribuire a salvare la sua impresa domani.

dell'energia atomica nel mondo.

Infatti si prevede che entro il 2050 l'energia atomica prodotta subirà una riduzione del 50%. Meglio, quindi, ridurre i consumi e aumentare l'efficienza energetica con tecnologie innovative. Ciò permetterebbe un aumento di resa dei nostri apparecchi con un notevole abbattimento dei consumi di energia.

di Fabio Catalano
CARTOLERIA
Articoli per ufficio
Fotocopie Fax Rilegature
Cancelleria
Ricevitoria Sisal (Superenalotto, Win for Life, Gratta e Vinci, Superstar)
Pagamento Bollette
Via Trieste, 35 - 44100 Enna
Tel. 0935 502044



Volontariato e dintorni di Aurelio Dugoni Genova

"Questa settimana "Volontariato e Dintorni" è dedicato a Sandro USAI, volontario della Protezione Civile, morto nell'alluvione che ha colpito Monterosso e le Cinque Terre."

Scrivendo queste due righe, venerdì 4 Novembre, e continuando a scrivere sul coraggio dei volontari, ecco le immagini da Genova. Impietose, fredde, squarciate dalle grida di terrore di una ragazza che dal suo balcone riprendeva il fiume di acqua e fango che si trascinava tutto e tutti. Su Internet tutta la giornata, con gli ag-



giornamenti di morte e disperazione, i messaggi dalla rete e i video amatoriali che davano il senso e il peso della tragedia che si stava compiendo. Erano stati celebrati da pochissimo i funerali delle dieci vittime della Lunigiana e delle Cinque terre, e già si parlava di altre sette vittime. La triste contabilità finale, se così si può dire, si è fermata a sei per un totale di 16 morti in dieci giorni. Non tocca a noi stabilire cause e responsabilità, tra cementificazione, mancata tutela del territorio e

scarsa prevenzione. Le polemiche del "dopo"

i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo Il Principe



È lo scontro tra due città, due fazioni. Il Principato della Leopolda Fiorentina versus la Repubblica Partenopea d'Oltremare, uno scontro tra il Principe Renzi e il Segretario di Stato Bersani. Non è il mille quattrocento ma solo un paio di settimane fa.

Non che i democratici bersaniani pensassero che l'iniziativa "Finalmente Sud" svoltasi a Napoli il 28 e 29 Ottobre alla Mostra d'Oltremare, avrebbe risolto i problemi però, almeno se n'è discusso in chiave critica discutendo almeno di qualche numero anche se con qualche imbarazzo del segretario



Lupo! Ma il Principe Rottamatore, ha in mente il nuovo per il vecchio infatti, raduna 8 mila partecipanti, si lancia sul web e propone un patto con gli italiani di 100 punti, parla di cambiamento, sorride, è gaio quasi un bischero, ha incontrato Mike Bongiorno, alla sua convention ci sono da Giorgio Gori a Costacurta...aspettate... ma io l'ho già sentita questa storia! Eh no! Non può essere di nuovo! Ma allora la colpa non è della politica! Abbiate pazienza ma la riflessione sulla classe dirigente marcia l'abbiamo fatta, siamo pentiti ma siamo

co.g.en s.a.s.
la classe A in casa tua
...l'occasione non aspetta!
ULTIMO APPARTAMENTO
IN PROMOZIONE
per informazioni rivolgiti a Ennio Palermo architetto 0935.26490
3393964645

sono già partite e continueranno per poi sparire piano piano fino alla prossima tragedia. P e n s i a m o alle persone che vediamo arrancare in mezzo alle



strade coperte dall'acqua e pensiamo a Sandro Usai e cosa lo ha spinto a scendere da casa per andare ad aprire le buchette (perennemente ostruite, ovunque!) per far defluire l'acqua. Sandro Usai, era un volontario, uno di quelli che prende i permessi dal luogo di lavoro per indossare la propria divisa e andare ad aiutare chi ha bisogno.

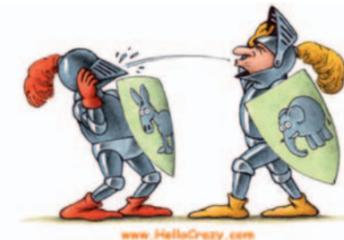
Di questo volevamo parlare in questo articolo, del coraggio e del grandissimo senso di cittadinanza e di comunità che Sandro Usai dimostrava nelle sue attività di volontario di Protezione Civile; gratuitamente, per il proprio territorio.

Le notizie che arrivano dagli amici che operano in quelle terre ci dicono che Usai non era una testa calda, un pazzo che cercava il rischio e che metteva in pericolo la

propria vita. Era un volontario di Protezione Civile; formato, coscienzioso, consapevole dei rischi e pronto ad affrontarli come aveva dimostrato all'Aquila. Poi è arrivata Genova e la sua tragedia. Ma insieme alla tragedia, al dolore, è arrivata anche una speranza.

Centinaia di ragazzi e ragazze, giovanissimi, senza coordinamento, senza nessuna formazione, senza nessun comando, che spontaneamente, con un tam tam sui social network (a volte sono davvero utili!) si sono dati appuntamento per ripulire la città, per dare una mano, gratuitamente.

Si sono visti ragazzini e giovani sporchi di fango con pala e stivaloni aiutare i negozianti, e gli abitanti delle zone più colpite di Genova portando ovunque la propria solidarietà concreta. Uno spettacolo meraviglioso. Sandro Usai, ne siamo certi, da lassù ne sarà orgoglioso. Grazie!



pronti a ricascarci? Renzi, tu aspetta almeno 10 anni, fatti uscire dalla crisi, intanto chiamati Dell'Ultri, crea un partito e un supermarket, fatti le ossa e poi ti votiamo per distruggerci. Ma intanto la natura si ribella, da Genova a Napoli persone morte per il maltempo, ma il buonsenso vuole che le responsabilità siano prese sotto gamba, ma qualcuno non rimane a braccia conserte. Dei leghisti piemontesi esigono che il fenomeno si prenda la responsabilità di spazzare e rottamare i campi nomadi che il Sindaco Fassino non è riuscito sgomberare.

In Libia invece, la questione generazionale è stata ampiamente debellata fino alla quarta generazione riportando in vigore la legge del taglione mentre portavamo la democrazia, loro di nuovo vedranno molto ma non sempre nuovo è buono.

La filosofia rottamatrice intanto investe l'Europa, profumo di futuro, necessità di cambiare, guardate: Sarkozy e Carla Bruni e la Francia hanno un'erede, il Principe William è cresciuto e si è sistemato, il PD ha in attacco l'appena diciottenne Renzi, il PDL il delfino Alfano e la Lega il Trota Bossi. Vista la quantità di fosforo e di trote salmonate in questo mare, quest'anno tutti in montagna!



Sane e buone abitudini

Tutti credono di riconoscere l'acne, quegli accumuli di granuli che colpiscono gli adolescenti, soprattutto al volto, e che cessa verso i vent'anni. Nella maggioranza dei casi non si consulta il dermatologo, ma non bisognerebbe trascurare la cura dell'acne, soprattutto perché oggi esistono mezzi efficaci per combatterla. L'acne a volte sfigura la persona che ne è colpita, esattamente nell'età in cui si è molto sensibili all'estetica personale, per cui si possono avere gravi conseguenze psicologiche a causa delle cicatrici indelebili. L'acne può essere dovuta a errori commessi nell'igiene personale che la malattia rende manifesti, non bisogna prenderla alla leggera, e controllarne l'evoluzione. Prima di parlare di cure e trattamenti che possono risolvere il problema, bisogna sfatare alcune credenze



e abitudini per combattere l'acne: la pulizia del viso fai-da-te e l'eliminazione di brufoli e punti neri con le dita non aiuta affatto, perché il suo unico effetto è quello di lasciare segni rossi e cicatrici che rimarranno più a lungo sul viso e a diffondere l'infezione; l'alimentazione non è responsabile dell'acne, ma è vero che una dieta equilibrata, ricca, cioè di frutta e verdure e con pochi fritti e grassi, fa bene all'organismo e, quindi, anche alla pelle.

Non è vero che sole o lampade abbronzanti riducono l'acne, anzi ne favoriscono la comparsa perché, per combattere la secchezza provocata dai raggi ultravioletti, la pelle aumenta la produzione sebacea e il sudore che si espelle durante l'esposizione va ad occludere ancor di più i pori. Non è vero che il trucco peggiora l'acne, è stato dimostrato che l'uso del fondotinta e dei cosmetici oil-free non influisce con la formazione dei comedoni. Può invece aiutare a camuffare le lesioni presenti sul viso. Gli integratori di vitamine del gruppo B (come il lievito di birra) spesso consigliati, sono invece controindicati perché possono favorire la comparsa dei comedoni in chi soffre di acne.

Pillole...naturali

Per curare l'acne è indispensabile evitare il fai da te. Utilizzare mattino e sera detergenti leggeri non schiumogeni, diluendoli in acqua tiepida, completare con un tonico non alcolico. Se l'acne presenta segni di irritazione, usare detergenti antisettici e lozioni astringente ricche di sostanze lenitive, come ossido di zinco o allantoina, oppure con prodotti naturali che non devono essere sottovalutati ma neanche sopravvalutati. I risultati si vedranno con il tempo, soprattutto se le soluzioni verranno applicate con costanza. Lozione antibrufoli: preparate un decotto con 5g. di radici di altea, 5 di radici di bardana e 5 di radici di carote, bollite per 10-15 min. in 1/2 l. d'acqua.



Tonico depurante: miscelate 50 ml di acqua demineralizzata, 10 gocce di tintura madre di bardana, 6 gocce d'essenza di tea tree, 3 di lavanda, 3 di camomilla e 3 di limone.

Tintura di calendula e miele: versare in un bicchiere d'acqua bollita e ancora calda 1 cucchiaino di tintura di calendula e uno di miele; mescolare accuratamente. Bagnare nella tintura bastoncini di cotone e applicarli sui brufoli per 20-30 minuti.

Maschera al cetriolo: grattugiare la buccia del cetriolo in modo da ottenerne 3 cucchiaini. Versare in un contenitore con circa 400 ml d'acqua bollente, applicarla quando è fredda per 15/20 min., previene la comparsa di acne.

GIÙ LA MASCHERA

L'adolescenza è un periodo pieno di trasformazioni e cambiamenti, la crescita fisica, il risveglio della sessualità, emozioni diverse legate ad un corpo che sembra estraneo. C'è una attenzione eccessiva all'aspetto esterno, si vuole piacere agli altri ed essere giudicati bene, ma anche il contrario. I ragazzi cominciano a sentirsi smarriti e questo periodo diventa critico. E' una condizione che può produrre oppressione e sfiducia, sentimenti di vergogna, depressione, rabbia o colpa. Da qui la sensazione di tanti adolescenti di essere in crisi. Spesso sono egocentrici, spesso interpretano gli eventi come se tutto fosse ricondotto alla propria persona, tendono ad interpretare tutto in maniera letterale e concreta; una incomprensione può creare un dramma interiore, per molti è difficile distinguere tra fantasia e realtà, una separazione o una perdita ha effetti nocivi.



Come si può aiutare un figlio che con il suo comportamento ci chiede aiuto? Non sempre infatti i giovani sono in grado di dire che stanno male, ma ce lo fanno capire con il loro atteggiamento arrogante, la loro chiusura o la trasgressione e la ribellione a tutte le regole che gli abbiamo dato. Cerchiamo allora, di favorire nei ragazzi l'obiettività, imparare a non negare quello che è successo ma accettare i fatti, grazie alla capacità di buttare fuori la rabbia e di esaminare il loro dolore, senza esagerare nelle esplosioni. Stiamogli accanto, lasciamogli sfogare e accompagniamoli nei vari passaggi, stando attenti ad evitare di minimizzare cose che invece per loro hanno una importanza fondamentale.

Diamo importanza ai sentimenti, con il dialogo ed esprimendo quello che si prova si riesce a dare un nome a quello che si sente ed è più facile capire cosa non va o si vorrebbe. L'educazione alle emozioni attraverso la comunicazione non è facile perché spesso i giovani non aprono bocca, allora aiutiamoli a capirsi, rassicuriamoli dicendogli che è normale star male, che a quella età molte cose fanno paura, che è capitato anche a noi: si sentiranno accolti. Mostrarsi comprensivi ed empatici, senza giudicare o fare troppe prediche. Incoraggiare i tentativi autonomi di gestione, che vanno guidati all'inizio, ma poi lasciateli liberi di provare. Abituandoli a pensare da soli e cercare di impegnarsi per fare meglio una cosa, o per risolvere un conflitto, li responsabilizziamo, aumentiamo la loro fiducia in se e si otterranno risultati migliori a lungo termine. Se facciamo noi al posto loro staremo sicuri per poco, presto un'altra difficoltà arriverà. Non è semplice applicare in pratica le indicazioni più razionali su come relazionarsi con i figli, ma è importante avere le idee chiare su ciò che è positivo e quello che invece è dannoso per una crescita serena.



LEONFORTE :

La federazione degli studenti

È bello quando dei ragazzi si riuniscono con lo scopo di cambiare ciò che non va. È più bello se vi si predispongono con spirito di costruttivo. È bellissimo se lo fanno non disprezzando la collaborazione dei più "grandi".

Questa è la sensazione che hanno dato gli studenti del liceo classico e del liceo scientifico di Leonforte riuniti nella salla congressi di villa Bonsignore per costituire la Federazione degli Studenti leonfortesi.

La FdS è un'associazione (apartitica e senza scopo di lucro) che nasce dall'idea di un altro modello di scuola e di partecipazione attiva dei giovani, è un'organizzazione presente a livello nazionale ed è presente in molte province italiane. I lavori, coordinati dal presidente provinciale della FdS Liborio Tirrito, si sono aperti con la discussione e l'approvazione dello Statuto i cui punti forza sono: diritto allo studio, informazione, orientamento, edilizia scolastica.

È seguito il dibattito sulle problematiche della scuola leonfortese in cui gli studenti del liceo classico hanno lamentato la mancanza di una sede adeguata e il pericolo di un loro accorpamento con qualche altra scuola, gli studenti dello scientifico auspicano una didattica più adeguata nelle materie scientifiche in special modo nella matematica.

Dopo il dibattito l'assemblea ha eletto



all'unanimità: Adriano Licata, studente in legge (portavoce), Annalisa Signorelli, liceo classico (coordinatrice), Maria Prestifilippo, liceo scientifico (segretaria generale).

Costoro, dopo aver accettato l'incarico, hanno ringraziato i presenti e pronunciato il loro discorso di insediamento.

Quasi alla fine dei

NICOSIA:

La festa del Terzo Venerdì di Novembre

Il mese di Novembre dal punto di vista religioso rappresenta, per la città di Nicosia, l'appuntamento con l'ormai plurisecolare festività del Terzo Venerdì di Novembre. Una festività, giunta ormai al suo 385° anniversario, che rievoca un profondo sentimento religioso e di gratitudine che la città di Nicosia manifesta all'immagine miracolosa del Padre della Misericordia, opera realizzata su cartone romano da Vincenzo Calamaro risalente ai primi anni del 1600 e oggi venerata presso la basilica di Santa Maria Maggiore in Nicosia.

Una festa di ringraziamento, dunque, per il miracolo ottenuto dal Padre della Misericordia agli inizi del XVII secolo e che vede, ancora oggi, riproporre proprio nello stesso giorno, la rievocazione di quel particolare momento in cui un profondo sentimento religioso pervase il popolo nicosiano.

Secondo la tradizionale ricostruzione nel 1626 la città di Nicosia era afflitta dal morbo pestifero che, in quel secolo, dilaniava il genere umano ossia la peste. Niente sembrava ormai potere risparmiare da tale afflizione il popolo nicosiano, che ormai era stato profondamente decimato.



Angosciata per la sorte della città, una monaca (forse appartenente al convento di Santa Chiara oggi ormai scomparso) pregava il Signore affinché facesse piovere liberando così la città dal morbo che la tormentava. Una notte, sempre secondo la narrazione, alla suora apparve in sogno proprio il Padre della Misericordia che, portato in processione per le vie cittadine, liberava la città dal morbo.

Raccontò la sua premonizione al proprio prebitero e dopo varie consultazioni il Padre della Misericordia venne portato in processione proprio per le vie della città. Giunto presso il lazzaretto in zona Sant'Elia (la zona oggi corrispondente all'area ricompreesa tra piazza San Francesco e la via Nazionale), la premonizione si avverò ed il miracolo fu compiuto.

La tanto desiderata pioggia cadde e le suppli- che della suora e della intera città vennero esaudite. Il giubilo fu tale che da quel momento in poi, il Senato cittadino, decise che ogni terzo Venerdì di Novembre la città avrebbe ricordato l'intercessione divina con la quale il popolo nicosiano venne salvato ed istituì la ricorrenza religiosa che ancora oggi segna un momento di particolare commozione nelle ricorrenze religiose professate in città.

Da qualche anno a questa parte, la ricorrenza è accompagnata da un ritorno alle origini. Si è voluta, infatti, ripristinare la vecchia tradizione di compiere la processione cittadina con il fercolo sulle spalle dei portatori che, al grido di "Msericordia", percorrono le vie della città animati ancora da quella profonda devozione e gratitudine che, anche in questo 385° anniversario, costituirà il principio cardine su cui si baserà l'intera ricorrenza.

Claudio Cardillo

Luigi Calandra

CALASCIBETTA:

**18.000 € al "Portale turistico".
Meglio potenziare il sito internet Comunale.**



Il Comune di Calascibetta, insieme ad altri Comuni del centro della nostra Isola, per accedere ai contributi di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 13.12.2010, ha aderito al progetto "Portale Turistico del Centro Sicilia", attraverso il conferimento di € 18.000 in risorse non finanziarie, bensì, umane, nel senso che, formalmente, non si avrà nessuna spesa, sostanzialmente, sì, in quanto tre dipendenti comunali saranno adibiti per complessivi 196 giorni lavorativi, alle specifiche attività previste dal progetto.

Sull'approvazione di esso, però, grava la non trascurabile incognita di cui all'art. 3 del citato Decreto, secondo il quale si procederà alla valutazione di tutti i progetti inoltrati al Ministero del Turismo ai fini della formazione di una graduatoria di merito, naturalmente, sino alla concorrenza delle somme stanziare.



A fronte di detta incognita, sempre ricorrendo ai complessivi 196 giorni lavorativi dei tre dipendenti comunali, sarebbe stato più opportuno e conveniente potenziare, sempre a fini turistici, il Sito ufficiale del Comune, peraltro già dotato di una apposita "finestra" dedicata alle "Informazioni Turistiche", di un'altra, alla "Galleria Fotografica", e di un'altra ancora, al

"Libro Calascibetta", vera e propria opera storica-culturale di 88 pagine, corredate da fotografie ritraenti solo alcune delle meraviglie xibetane, sicuramente elevabili a mete turistiche.

Inoltre, l'art. 4 del Decreto prevede solo un contributo massimo del 50% della quota finanziaria dell'Ente Pubblico territoriale responsabile per l'attuazione del progetto (che non è il Comune di Calascibetta, ma altro Comune dell'ennese), ragion per cui risulta essere difficile scorgere l'opportunità e convenienza dell'adesione al progetto, considerata, come prima accennato, anche la mancanza della certezza assoluta dell'approvazione dello stesso.

L'aglio contro i punti neri e l'acne aiuta a stimolare la circolazione del sangue, prosciuga brufoli e punti neri. Preparare una soluzione da applicare sul brufolo o sulle zone colpite: 1,5 g. di poltiglia d'aglio con 8g. di vodka.

Conservata al freddo e prima di usarla portarla a temperatura ambiente. Applicare sulla pelle, coprire con un panno caldo per 10 min. Lavare il viso con acqua tiepida. Altro rimedio: 1 cucchiaino di fiori secchi di camomilla, foglie di menta e tè verde. Versare il tutto in 1 tazza di acqua bollente e lasciar raffreddare. Applicare al mattino e alla sera. Conservare in frigorifero.

**Se la farmacia è chiusa...
Orecchio attento, un abbraccio e...una camomilla possono fare miracoli**

SI PUÒ FARE

Per migliorare la postura basta un semplice manico di scopa che i ragazzi potranno usare anche seduti davanti al computer, afferrandolo alle estremità e facendolo passare dallo sterno fin dietro il collo in direzione della schiena, alternando il movimento e la respirazione. Evitare di tenere alto il volume dell'ipod tenendo le cuffie nelle orecchie, si possono causare danni all'udito. Scrocchiare le dita delle mani o dei piedi può dare una piacevole sensazione, ma non fa bene alle articolazioni.





CATENANUOVA:

Agitazione tra i genitori degli studenti pendolari che da sei mesi aspettano il rimborso degli abbonamenti di viaggio.

Sono circa 250 i pendolari di Catenanuova che ogni giorno si recano fuori dal territorio comunale per frequentare le lezioni negli istituti superiori.

I genitori puntualmente, ogni mese, anticipano il prezzo dell'abbonamento ma non è altrettanto puntuale il rimborso, atteso con impazienza dalle famiglie che devono preoccuparsi di fare quadrare i conti del bilancio familiare.

In questo caso, si aspetta ancora il rimborso degli abbonamenti che vanno da gennaio a giugno 2011. I genitori si sono riuniti per discutere del problema e decidere quali iniziative prendere per avere le giuste risposte a quello che è diventato uno spinoso problema sociale. Infatti, complice la crisi, anticipare questa spesa è diventato un onere veramente pesante per le famiglie.

Per l'anno scolastico 2010-2011, nei mesi che vanno da settembre a dicembre

Ritarda il rimborso abbonamenti: disagi per le famiglie

2010 sono stati rimborsati € 56.620,70; mentre i rimborsi che vanno da gennaio a giugno 2011 ammontano a € 79.138,90 per un totale di € 135.759,60.

Dagli uffici comunali alla Solidarietà Sociale e alla Famiglia, gli addetti dichiarano che sono in attesa dell'accredito da parte della Regione, visto che il mandato è stato già firmato, ma di questi soldi neanche l'ombra!

I genitori propongono che sia lo stesso Comune ad anticipare le somme, consegnando agli studenti una tessera come avveniva in passato e come avviene tuttora in molti comuni siciliani. Ma dal Comune ribattono che ciò non è possibile perché non si possono anticipare gli abbonamenti a studenti che non potrebbero fre-

quanti più di quindici giorni al mese non riceverà il rimborso.

Il costo di un singolo abbonamento mensile per le diverse destinazioni può apparire una cifra irrisoria, ma lo stesso moltiplicato per la mensilità di un intero anno scolastico, incide pesantemente sulle economie delle famiglie, soprattutto quando il nucleo familiare è monoredito e se nello stesso nucleo vi sono due o più figli studenti pendolari.

Il rimborso degli abbonamenti è uno dei pochi aiuti concreti che l'amministrazione elargisce agli studenti e alle loro famiglie ma ultimamente anche questo viene a mancare e per molti è un disagio non indifferente.

Prezzi degli abbonamenti mensili per le diverse destinazioni extracomunali		
Località	Ente Trasporti	Abbonamento
Catenanuova - Catania	Trenitalia	€ 69,00
Catenanuova - Enna	Ditta Simili (ex Ditta Romano)	€ 114,00
Catenanuova - Centuripe	Ditta Simili (ex Ditta Romano)	€ 54,70
Catenanuova - Regalbuto	Interbus	€ 54,70
Catenanuova - Agira	Interbus	€ 77,50
Catenanuova - Leonforte	Interbus	€ 97,00

vederentiretoccare



"L'interista" di Fatima Pastorelli

Conoscere la Menopausa

Abbiamo invitato il Dott. Roberto Licenziato, ginecologo, responsabile del consultorio familiare di Piazza Armerina e promotore del progetto "Con Me - Conoscere la menopausa".

- Dottore, la menopausa è un periodo molto delicato per le donne ne vogliamo parlare?

"Sicuramente è un periodo di grande cambiamento per ogni donna che vede modificare il suo corpo e vive delle paure interiori come quella di invecchiare, accompagnata molto spesso da sintomatologie spiacevoli, disturbi neurovegetativi per esempio, che comportano un disagio fisico. Se la donna riesce a trovare il giusto sostegno e aiuto, può vivere meglio e serenamente questo periodo di vita."

- Lei è il promotore responsabile del progetto "Con Me conoscere la menopausa" di cosa si tratta?

"Io sono solo il promotore periferico del progetto, che è dell'Istituto

no essere utili?

"La premenopausa è il periodo che precede la mancanza della mestruazione, la menopausa è l'assenza di mestruazione per almeno 12 mesi. Abbiamo donne che vanno in menopausa intorno ai 50 anni, che è l'età media, e donne che vanno in menopausa a 45 anni o che presentano disturbi che chiamiamo climaterici intorno a quella età, per poi cessare il ciclo intorno ai 52-53 anni. Si chiama menopausa precoce se avviene prima dei 45 anni. Naturalmente i disturbi si possono avere anche in premenopausa e vanno trattati perché portano uno stato di disagio alla donna, che non ha motivo di vivere male questo momento della propria vita."

- Quali sono i segnali della menopausa oltre, chiaramente, alla mancanza di ciclo?

"Solitamente sono una corte di sintomi: disturbi neurovegetativi, vampate di calore, modificazione del tono dell'umore. E ancora ci sono dolori ossei e comincia

la secchezza vaginale, dovuta alla mancanza di estrogeni, e i disturbi della sfera genitale comportano difficoltà nei rapporti sessuali e di conseguenza anche nella relazione con il proprio partner. Questa è una cosa di cui le donne parlano poco perché c'è ancora molto pudore ma, nei consultori familiari, siamo abituati a far par-

lare le donne perché possono risolvere queste problematiche che le addolorano tantissimo."

- A proposito di questo, come si vive la sessualità in menopausa?

"Si potrebbe vivere benissimo, perché non si ha più paura della gravidanza. La sessualità bisogna viverla con la mente e con un nuovo approccio, riscoprire il piacere del legame col partner, essere aiutata sotto l'aspetto della lubrificazione vaginale con le terapie topiche, perché ripristinano la normale fisiologia dell'ambiente vaginale e aiutano tantissimo la donna a vivere una sessualità tranquilla. Sul problema del desiderio bisogna lavorare con la mente e il cuore, inventarsi qualcosa, avere il piacere del gioco e non definire il tutto come dovere coniugale."

- Cosa fare per vivere al meglio questa delicata fase di cambiamento?

"Si può andare presso i consultori familiari che sono sufficientemente preparati per affrontare la questione. Il consultorio è una struttura sanitaria che lavora in equipe, vi lavorano varie figure professionali che aiutano una donna su più aspetti, come lo psicologo e l'assistente sociale e occorre rivolgersi al consultorio familiare quando si sta bene e voglia di continuare a stare bene, perché è un luogo che genera salute e aiuta a mantenerla. E poi ci occupiamo di campagna di prevenzione dei tumori. Andiamo nelle



Il Dottor Roberto Licenziato nella nostra redazione

scuole per fare questo parlando anche di sessualità, per fare un percorso di crescita comune, naturalmente per fare

questo necessitano grandi risorse e quindi occorre l'impegno delle Regioni e delle Asp perché i consultori non vengano privati del personale che serve"

- Come si combattono malumore e fragilità psichica tipici della menopausa?

"Si può risolvere con un approccio combinato medico/psicologico; sotto l'aspetto medico con le terapie sostitutive ormonali su base fitoterapica, con ormoni derivati dalle piante come soia, trifoglio e tantissime sostanze che possono produrre estrogeni che hanno effetti anche sull'aspetto neurovegetativo migliorando la qualità del sonno; oppure ci sono gli estrogeni di tipo sintetico, che, se fatti nel modo opportuno non comporta alcun rischio. Naturalmente vanno fatti gli opportuni controlli, ma non si deve mai dimenticare la sfera psicologica che è fondamentale: se una donna non viene aiutata e sostenuta nelle sue problematiche, la terapia non sortisce gli effetti desiderati non dimentichiamo che mente e corpo sono un'unica cosa e in quest'ottica occorre affrontare il tutto in maniera olistica".

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna Paul Auster Trilogia di New York

Trilogia di New York di Paul Auster, classico della letteratura italiana contemporanea, racchiude le detective-stories *Città di vetro*, *Fantasm* e *La stanza chiusa* pubblicate per la prima volta tra il 1985 e il 1987.

La città di New York, luogo inesauribile, un labirinto di passi senza fine, fa da cornice e palcoscenico ai tre racconti, nei quali rivivono i temi tradizionali del romanzo come il doppio, la relazione tra realtà-funzione e il rapporto tra narratore-storia.

Città di vetro apre la trilogia con la storia di Daniel Quinn, scrittore di romanzi polizieschi, il quale, nel bel mezzo della notte, riceve una telefonata da uno sconosciuto alla ricerca dell'investigatore Auster. Quinn, incuriosito, decide di calarsi nei panni del detective e incontrare il misterioso interlocutore Peter Stillman, individuo dal passato poco sereno. Peter Stillman ingaggia Auster/Quinn per pedinare suo padre da poco uscito dal carcere, dove era stato rinchiuso per averlo segregato in casa negandogli ogni tipo di contatto con il mondo.

Nel secondo racconto, *Fantasm* White incarica l'investigatore Blue di mettersi sulle tracce del misterioso Black e di spiare ogni suo movimento. Blue, ossessionato dal desiderio di scoprire ad ogni costo la verità, perderà ogni tipo di contatto con la realtà e scoprirà che il confine tra essere cacciatore ed essere preda è labile. Chi pedina chi?

Nel *La stanza chiusa* il protagonista, scrittore con poca ispirazione e dalla vita monotona, è contattato dalla moglie di un vecchio amico scomparso anni prima, Fanshawe, per sapere cosa fare dei manoscritti del marito. Lo scrittore li userà per ricostruire la vita di Fanshawe e finirà per immedesimarsi completamente in lui. Nella storia ricorrono i nomi dei protagonisti delle storie precedenti.

La scrittura raffinata di Auster incastra perfettamente paragrafi e storie creando tra i tre racconti, solo apparentemente autonomi, un filo conduttore. Fobie, tic e problematiche tipiche dell'odierna società caratterizzano questo libro sorprendente, enigmatico, ipnotico e spiazzante.



Avventure e strisce di Giuliana Carbone Pearls Before Swine

Pearls Before Swine (in italiano tradotto come Perle ai porci) è una striscia a fumetti americana scritta e illustrata da Stephan Pastis, un ex avvocato di San Francisco. Si racconta la vita quotidiana di quattro animali antropomorfi, Maiale, Topo, Zebra, Capra ed i Coccodrilli. Anche se creato nel 1997, non fu pubblicato fino al 2000. La sua popolarità è aumentata dopo che il creatore di Dilbert, Scott Adams, divenuto un fan della striscia, la mostrò ai suoi lettori.

Con il passare degli anni il fumetto è diventato alquanto controverso per il suo uso di umorismo per adulti, finta profanità, violenza, alcol, droga e riferimenti al Medio Oriente e al terrorismo. Ma passiamo alla presentazione dei personaggi della serie.

Frank Lloyd Rat, chiamato semplicemente Topo, è un ratto narcisistico e misantropo. Egli è spesso critico dello stile del fumetto e dell'autore in sé, così come degli altri personaggi del fumetto e di molti altri esseri viventi. La maggior parte delle sue azioni è quella di coinvolgere, punire o frodare le persone per la loro ignoranza. Topo ha un carattere insensibile; le interazioni che ha con gli altri sono in genere di tipo sarcastico, condiscendente, egocentrico e talvolta violento. Pastis ha menzionato che il personaggio di Topo è quello con cui si identifica di più.

Maiale è il personaggio che viene criticato di più da parte di Topo. Lui è gentile, per natura, ma molto ingenuo. Pastis dice che Maiale ha l'abitudine di parlare con oggetti inanimati come cibo, luci e varie altre cose. Caratteristica

meno appropriata di Maiale è il suo amore per i prodotti suini: ama la pancetta, il prosciutto eccetera, facendo di lui un cannibale, sebbene egli appare a fraintendere tutto ciò. Maiale è uno dei pochi personaggi che non pronuncia parolacce all'interno del fumetto.

Un intellettuale che interagisce con parsimonia con gli altri personaggi, Capra di solito appare ogni volta che c'è un piccolo problema da affrontare o un conflitto da cui funge da mediatore. Capra però tende a criticare le incursioni di Topo e del suo comportamento negligente. Zebra, chiamato anche "zeeba neighba" nella striscia inglese dai Coccodrilli della porta accanto, è una zebra che cerca di ricucire i rapporti tra la sua mandria al fine di tornare a casa e suoi predatori, leoni e iene. Pastis ha anche affermato che l'unico fine di Zebra è evitare che venga mangiato dai suoi inarticolati vicini della porta accanto, i Coccodrilli.

Cinema di Fabrizio Pulvirenti Come l'acqua per gli elefanti

Il film è tratto dal romanzo di Sara Gruen *Acqua per elefanti* ed è stato adattato al grande schermo dallo sceneggiatore Richard LaGravenese per la direzione di Francis Lawrence e narra la storia d'amore tra un veterinario mancato e la stella del circo cui il giovane, che manca la laurea per una catastrofe familiare, approda quasi per caso.

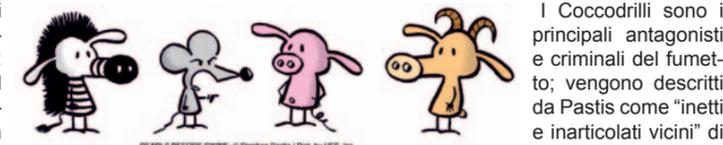
La pellicola inizia e si svolge con il metodo del *feed-back* iniziando la narrazione dalla vecchiaia del protagonista che, ormai "ospite" di una casa per anziani, non riesce a fare a meno dell'atmosfera magica del circo senza tuttavia attardarsi troppo nella descrizione di questo mondo che si può amare o non amare.

LaGravenese e Lawrence riescono benissimo nel tratteggiare le personalità dei protagonisti principali: Jacob Jankowski (interpretato da un'ormai artisticamente maturo Robert Pattinson) è uno sbandato e smarrito ragazzo ricco di principi morali che non si è ancora scontrato con la vita; Marlene (impersonata dalla bella Reese Witherspoon) è, all'opposto, un'artista nata, affascinante e aggraziata

che con i suoi occhi e i capelli luminosi riesce a attirare su di sé l'attenzione degli astanti tanto da essere la star indiscussa del Circo dei fratelli Benzi.

Il matrimonio della bella protagonista con l'autoritario August (Christopher Waltz) appare come una forza catastrofe familiare, approda quasi per caso.

Probabilmente quello che era atteso come l'emancipazione di Pattinson dal ruolo del vampiro della saga Twilight non ha avuto con questa produzione la massima espressione e alla Witherspoon, legata al ruolo di bella bambolina, è stato lasciato troppo poco spazio affinché potesse esprimere appieno le sue qualità artistiche; molto meglio è andata al bravissimo Christoph Waltz il quale, con le poche battute a disposizione, è riuscito a rendere ottimamente il ruolo del cattivo e a farsi odiare.



I Coccodrilli sono i principali antagonisti e criminali del fumetto; vengono descritti da Pastis come "inetti e inarticolati vicini" di Zebra; sono di solito

coinvolti nei vari tentativi di uccidere e mangiare Zebra. Questi tentativi però falliscono sempre.

Pure Stephan Pastis stesso appare nella striscia. Egli è spesso visto con Topo che critica le sue battute e le sue opere d'arte. Nella striscia, Stephan esprime il senso comune, a differenza di Topo e alcuni degli altri personaggi. Il suo personaggio ha anche espresso il suo odio di essere un avvocato, sua ex-carriera.

Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?
 TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

NovaGraf s.n.c.
 Il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it



Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta
Generazione "Neet"

Letteralmente dall'inglese: not in education, employment, training. E cioè: niente studio, impiego, tirocinio. Questa la definizione che è stata data dei giovani italiani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, in quanto quasi un giovane su quattro in Italia non studia e non lavora.

La notizia è apparsa sui principali quotidiani, è spopolata sul web, è stata commentata alla radio come in tv. Anche noi quindi non potevamo esimerci dal farlo. Ma capiamo meglio di cosa si tratta...



Secondo il rapporto sulle Economie regionali di Bankitalia, sono 2,2 milioni i giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano e con la crisi il fenomeno è peggiorato soprattutto al Centro e al Nord.

La percentuale dei "Neet" inoltre, supera tra le donne il 26%, contro il 20% degli uomini, anche se, sempre a causa della crisi, il divario si è ridotto. Ma questa condizione è legata solo in parte alla disoccupazione.

Nel periodo che va dal 2005 al 2008 i "Neet" erano poco meno di 2 milioni, pari cioè al 20% della popolazione nella stessa fascia d'età. Nel 2010 il numero è cresciuto fino a 2,2 milioni, pari quindi al 23,4% della popolazione in quella stessa fascia d'età. L'aumento, come già accennato, è stato più marcato al Nord e al Centro, meno nel Mezzogiorno, dove però l'incidenza del fenomeno era prossima al 30% già prima della crisi (non c'è quindi da ritenersi fortunati se per una volta non siamo ai primi posti in una classifica negativa!). Ancora, nel 2008 il 30,8% dei giovani cercava un'occupazione (di cui il 25,3% donne). Questa quota ha raggiunto il 33,8% nel 2010. Nel Nord-Ovest e al Centro quasi il 40% dei giovani che non studiavano e non lavoravano era alla ricerca di un'occupazione, il 38% nel Nord-Est. Nel Mezzogiorno invece, dove la partecipazione al mercato del lavoro è inferiore per tutte le fasce d'età, la quota non raggiungeva nemmeno il 30%. Ma a prescindere da tutti questi dati e percentuali, una domanda sorge spontanea... se un giovane su quattro non studia e non lavora... cosa fa?!



Musica di William Vetri
10 HP "L'Ennesimo Errore"

Abbiamo parlato molte volte dei 10HP e dei loro successi in campo musicale, dal Premio G.R.I.F. al contratto con la Galli Records, alla recensione di "Verde Bianco e Rock". E' uscito da qualche settimana il primo album "ufficiale" del power trio ennese intitolato "L'ennesimo errore".

L'album, registrato nel gennaio 2011 presso il Gallirecords Studio e prodotto dalla Galli Records, è formato appunto da un singolo che dà il nome all'album e ben 8 cover (rigorosamente) di autori italiani completamente riarrangiati alla maniera dei 10HP.



Il singolo, da cui è stato girato anche un videoclip, ha il sapore di un brano dannatamente pop ma che strizza l'occhio al rock, quello italiano di nuova generazione ovviamente, un brano melodico dal sapore brit-pop che trasporta in un crescendo ballabile e facilmente assimilabile dall'ascoltatore (impossibile non ricordare le parole dopo il primo ascolto).

A seguire inizia il "Lato B" (ovvero le cover), con due brani di Battiato, "Cuccurucucu" e "Centro di gravità permanente", rivisitati a colpi di riff rockeggianti e cori, e ritmi punk con qualche riferimento ai Clash. "Azzurro" di Paolo Conte prende una nuova forma con ritmiche molto british così come "Via con me" dove la chitarra crea un muro di suono. Continuando con l'ascolto troviamo "Il cielo in una stanza" e "Una lunga storia d'amore" di Gino Paoli, brani di non semplice esecuzione, qui le chitarre ricordano molto quelle di The Edge, ed arriviamo così a "Mi vendo" e "Cercami" di Zero dove spicca la grande base ritmica Falzone/DiCara su cui si poggia la macchina dei suoni ovvero la chitarra poliedrica di Merlisenna. Un ottimo lavoro per il trio ennese, ottima qualità dei contenuti, ed una registrazione di alto livello che mettono in luce una band dalle grandi potenzialità, attaccata alla musica leggera italiana ma che strizza l'occhio alla musica british. Info. www.diecihp.it

Sport di Filippo Occhino
Kickboxing: Andrea Nardelli quinto ai mondiali

Quinto posto per Andrea Nardelli, che dal 23 al 30 ottobre ha preso parte ai campionati mondiali di kickboxing tenutisi a Skopje. La manifestazione è stata organizzata dalla WAKO, la più importante federazione mondiale di questa disciplina sportiva da combattimento. Una prestazione da incorniciare per l'atleta nato nella provincia di Bolzano, ma ennese d'adozione, vista la partecipazione all'evento di più di 800 atleti provenienti da 54 nazioni diverse.



Nardelli a dx, a sx l'atleta tedesco che lo ha battuto

Andrea Nardelli della ASD Budo Center Enna, è stato convocato, infatti, della nazionale italiana assieme ad una cinquantina di atleti. Ha gareggiato nella categoria veterani della specialità Light Contact. Dopo un brillante avvio, il cammino dell'atleta si è purtroppo interrotto ai quarti di finale, dove per un solo punto è arrivata la sconfitta decisiva contro un'atleta di nazionalità tedesca.

Resta però la soddisfazione per un risultato prestigioso, che coro-

na anni di allenamenti e sacrifici. "Pratico la kickboxing da 26 anni, e vi posso assicurare che partecipare ad un mondiale è un'esperienza eccezionale. Vivere in prima persona e per una settimana un evento del genere, dove i rappresentanti di 54 nazionali si sfidano in un unico palazzetto è qualcosa di indimenticabile" ci spiega l'atleta.

A n-drea Nardelli è il delegato della provincia di Enna di 800 atleti provenienti da 54 nazioni diverse. Ha intrapreso anche un'attività di promozione di questa disciplina in provincia di Enna, specialmente a favore dei giovani. Dopo aver respirato l'aria del mondiale, per Nardelli gli appuntamenti continuano. "Ci stiamo preparando con i miei allievi per il Campionato Regionale che si terrà a Catania alla fine di Novembre".

Enna offre, quindi, un punto di riferimento per chiunque voglia praticare uno sport così particolare come è la kickboxing.

Ciclismo: Sebastiano Astorina campione regionale a cronometro nella categoria A5

Ancora ciclismo, e ancora una bella notizia per lo sport ennese. Si è svolto a Pergusa il 16 ottobre scorso il 5° Trofeo "Memorial P. Caracò" valido anche come prova del Campionato Regionale UISP Crono-individuale. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato Provinciale UISP di Enna con la collaborazione del Comitato Regionale UISP Ciclismo.

Al campionato hanno partecipato 85 ciclisti provenienti non solo da tutte le province della Sicilia, ma anche, su invito dello stesso Comitato Regionale, da Malta. La prova si è disputata su due giri di circuito per complessivi 10 Km.

Vincitore del titolo assoluto, come da pronostico, Sebastiano Marino, categoria A3, del Team Rubino Group Augusta, con il tempo di 12 minuti e 56 secondi. Ma nella categoria A5 grande risultato per l'ennese Sebastiano Astorina del gruppo ciclistico "A. Ferreri", che ha conquistato il titolo regionale percorrendo la distanza dei 10 km in 14



Sebastiano Astorina

minuti e 38 secondi alla media di 41 Km/h, staccando di circa 20 secondi il secondo arrivato Nicolò Razza del Team Meca di Messina.

"Qui il tracciato è impegnativo" ha dichiarato alla fine della prova Sebastiano Astorina "nonostante sia pianeggiante, si deve necessariamente andare a tutta. All'inizio della gara non pensavo di poter vincere, ma sono felicissimo del risultato, questa vittoria mi mancava.

E' il frutto di un lungo lavoro durato diversi mesi, di un'attenta preparazione assieme al mio gruppo ciclistico, e colgo l'occasione per ringraziare in particolare Antonio Ferreri, più volte campione regionale di MTB, per la sua disponibilità negli allenamenti. Dedico a tutta la squadra questa vittoria".

Prossimo obiettivo per Sebastiano Astorina sarà il Campionato del Mondo Amatoriale che si disputerà il prossimo 19 maggio a Occhiobello. "Sarebbe stupendo vincere anche lì...".

F. O.



Sapete perche'...
...si dice il pomo della discordia ?

Gli antichi credevano che ci fosse una Dea, figlia della Notte, sorella di Nemesis, (vendetta) e delle Parche (brutte vecchie dalle mani artigliate). Questa Dea, amica di Marte, si chiamava Discordia, e faceva onore al suo nome aizzando continuamente litigi, pettegolezzi e malignità. Giove, sereno e tollerante, come tutti i grandi, la sopportò per un bel po' ma alla fine perse la pazienza e scacciò Discordia dal cielo. Rabbiosa per questo smacco, Discordia cercò ogni occasione per vendicarsi. Quando ci fu il matrimonio di Teti (dea del mare) e Peleo (semplice mortale), furono invitati dee e dei, uomini e donne, ma certo non fu invitata madama Discordia. Al culmine della festa, lei gettò sulla tavola una mela d'oro su cui era scritto : "alla più bella ". Le dee belle presenti al ban-

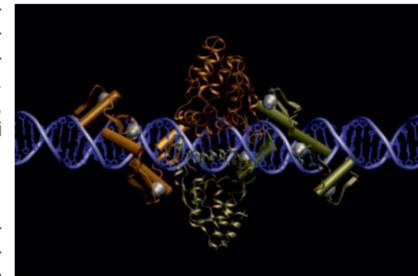


chetto erano tre: Giunone, Minerva e Venere. Ciascuna pretese la mela per sé e successe il putiferio, la pace della festa fu turba e l'allegria finì. Le tre dee si rivolsero ad un pastorello, Paride, perchè decidesse quale fra loro fosse la più bella e Paride scelse Venere. Le altre due non si rassegnarono e da ciò derivò un mondo di guai.

Parliamo di...

Proteine

Nella dieta quotidiana è indispensabile assumere proteine, i composti fondamentali con cui l'organismo costruisce e ripara i tessuti. Per seguire una dieta bilanciata, è bene conoscere i diversi tipi di proteine contenute nei cibi.



- Che cosa sono le proteine?

Esistono migliaia di proteine diverse, ognuna con una sua funzione, già presenti nell'organismo o ricavate dagli alimenti. Circa la metà di quelle dell'organismo è contenuta nei muscoli e nella pelle, di cui formano la struttura e regolano la crescita, le altre si trovano nel sangue.

Tutte le proteine sono costituite da "mattoncini" detti aminoacidi. Durante la digestione le proteine assunte con gli alimenti vengono scomposte in aminoacidi, che sono assorbiti dall'organismo e usati per costruire altre proteine. Alcuni sono convertiti in glucosio e utilizzati per produrre energia, altri non subiscono alcuna conversione e vengono eliminati.

Gli aminoacidi si dividono in: non-essenziali (otto), quelli che l'organismo è in grado di produrre da solo, ed essenziali (nove), che devono essere introdotti con la dieta. Solo le proteine presenti negli alimenti di origine animale contengono tutti gli aminoacidi essenziali.

Qual'è la funzione delle proteine?

Oltre a costruire i muscoli, la pelle e molte strutture, le proteine svolgono altre importanti funzioni, per es. nell'attività enzimatica. Gli enzimi sono sostanze composte da proteine che contribuiscono a molte funzioni dell'organismo, tra cui digestione, trasmissione di impulsi nervosi, rafforzamento delle difese e contrazione dei muscoli.

In mancanza di carboidrati e grassi o in caso di assunzione di eccesso di proteine con l'alimentazione, questi nutrienti possono essere usati per produrre energia. Se si assumono poche calorie, per es. nelle diete rigide, gran parte delle proteine è usata per produrre energia, con il rischio di carenze proteiche. Le ricerche hanno dimostrato che un' eccesso di proteine può causare perdita di calcio, con indebolimento osseo.

Molti alimenti ricchi di proteine, soprattutto animali, come carni e formaggi grassi, contengono molti lipidi e poche fibre. Per evitare di mettere su peso e per assumere le fibre di cui abbiamo bisogno è importante assumere proteine da una varietà di alimenti diversi. Dovremmo assumere proteine da alimenti di origine vegetale poveri di grassi e ricchi di fibra, come cereali integrali e legumi. E' dimostrato che una dieta ricca di carni rosse o lavorate è legata ad un aumento del rischio di cancro all'intestino, una ragione in più per tenere sotto controllo l'apporto di proteine da queste fonti.

Trucchi e Consigli



- Se non volete rinunciare alla frittura, seguite alcuni accorgimenti. Per ottenere una bella crosta, assicuratevi che l'olio sia abbastanza caldo per dorare in fretta l'alimento, evitando che questo assorba troppo olio. Una volta cotto, tamponatelo con carta da cucina per eliminare l'unto in eccesso. Misurate sempre la quantità di olio che usate.

- Imparate a saltare i cibi in olio bollente. E' un modo più sano di cucinare, dato che l'elevato calore imprigiona le proprietà degli alimenti. Ed è sufficiente poco olio perchè il cibo si muove continuamente nel wok. Scegliete ingredienti nutrienti: per assumere proteine mangiate verdure ricche di vitamine e carne o pesce tagliati a fettine sottili.



La nostra ricetta:

Torta Marmorizzata

- Ingredienti per 10 persone:
300 g. di burro
330 g. di zucchero semolato
5 uova
300 g. Di farina
1 bustina di lievito
5 cucchiaini di cacao
Pangrattato
Zucchero vanigliato



Imburrate e cospargete di pangrattato una forma di 26 cm. di diametro con foro centrale.

Montate a crema il burro, aggiungendo 300 g. di zucchero semolato a cucchiainate e incorporate i tuorli, continuando a lavorare la crema. Unite a poco a poco la farina, setacciata insieme con il lievito. Suddividete l'impasto in tre parti, incorporando a una il cacao e lo zucchero semolato rimasto. Disponete una parte di impasto bianco nella forma, quindi quello al cacao e infine, di nuovo quello chiaro. Con una forchetta mescolate l'impasto dall'alto verso il basso, formando delle spirali. Infornate a 180C° per 60', quindi sfornate il dolce fatelo raffreddare e cospargetelo con lo zucchero vanigliato.



Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Pizzeria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria <i>Riccobona</i> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Via IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seelfo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 24254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria <i>Maricò</i> Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603452
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935251188	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA PAPATA Via S. Antonio, 26	Enna Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria <i>Ariston</i> di Argento e Parisi	Tirrito Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante Via S. Antonio, 26

MAX calzature	L'edicola di Sandro Giarrizzo Rizza Ing. Pasquale Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935.533242	Parrucchieria <i>Stella</i> Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935 20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPER sidis C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935 533640	BAR OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLE AUTO - BOLLETTE WINA 82828 - Via Michelangelo 44 - Tel. Fax 0935 41344
Phone Manj@ Via Rosario Livatino, 74 ENNA 91100 EN Tel.: 3171796312	Henna Enna - Via Unità D'Italia - Tel. 0935 20002	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: cna@enna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA UNFidi Impresa Siciliana EPASA	
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866023	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	
LEONFORTE ANCHE A	l'Arte del Comporre Pianta e Fiori di Pasquale Giarrizzo Enna - Via S. Antonio, 26 Tel. 0935 20002			

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

ANNUNCI AFFITTASI

Enna Alta - Monovani e bivani arredati (vicino fermata autobus) Per Info 333/7955773

VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore.
Prezzo Affare! Tel.338.9542268.



Dedalo in Provincia

AGIRA:
Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;
AIDONE:
Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;
ASSORO:
Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;
BARRAFRANCA:
Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;
Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;
Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;
CALASCIBETTA:
Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46;
Edicola Catanese Via Nazionale, 51;
CATENANUOVA:
Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele;
Muni Santa Piazza Umberto, 167;
CENTURIPPE:
Ingrassia Bruno Via Umberto 98;
CAGLIANO:
No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;
LEONFORTE:
Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;
Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;
Bar Cangeri C.so Umberto, 256;
Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;

NICOSIA:
Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.;
Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;
Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23;
Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;
PIETRAPERZIA:
Di Prima Michele Via Marconi;
PIAZZA ARMERINA:
Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5;
Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli;
Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;
Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128;
Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
REGALBUTO:
Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69;
Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
TROINA:
Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
VALGUARNERA:
Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
VILLAROSA:
Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850